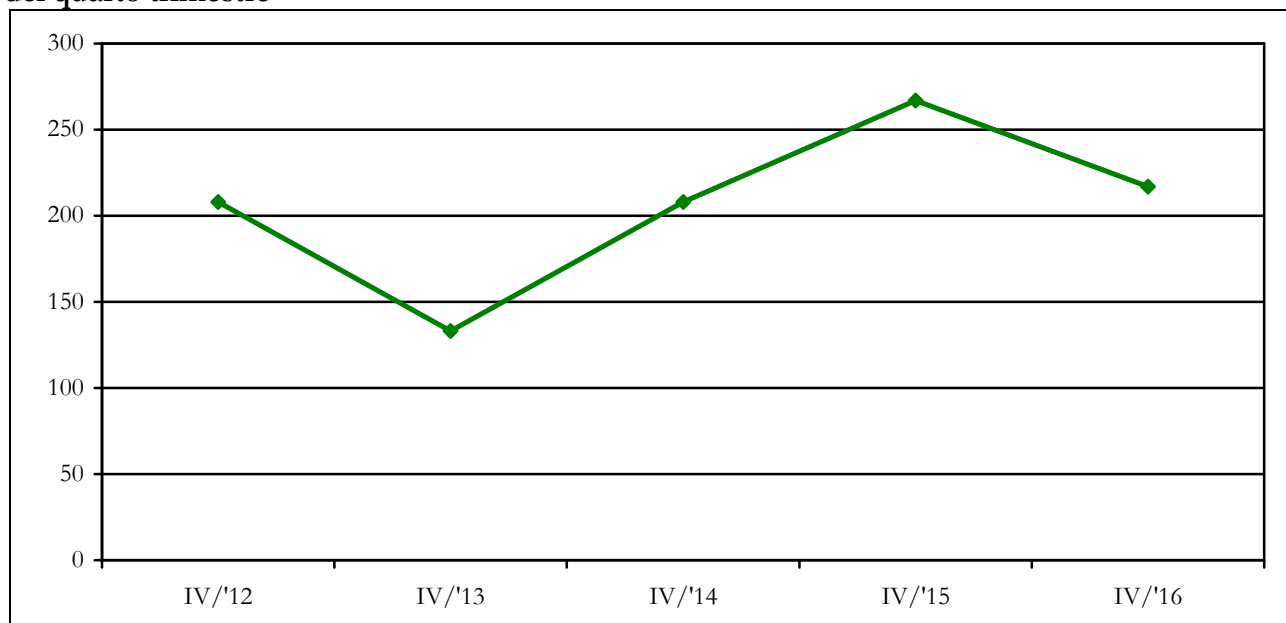


PRIVATE EQUITY IN SALUTE NEL QUARTO TRIMESTRE 2016: TRA OTTOBRE E DICEMBRE ANNUNCIATI 26 NUOVI INVESTIMENTI

Castellanza, 13 febbraio 2017 – Dopo un terzo trimestre estremamente positivo, il private equity italiano conferma il trend nella fase conclusiva del 2016. Sono infatti **26 i nuovi investimenti** annunciati tra ottobre e dicembre dello scorso anno, contro i 30 del trimestre immediatamente precedente ed i 32 dell'analogo periodo del 2015. Il settore si attesta, dunque, su livelli soddisfacenti di attività, pur chiudendo in calo rispetto al dato registrato l'anno precedente (97 vs 108 deals), ma mantenendo viva la ripresa iniziata nel 2014.

2010-2016: Private Equity Monitor Index – PEM[®]I (2003 base 100), evoluzione dell'andamento del quarto trimestre



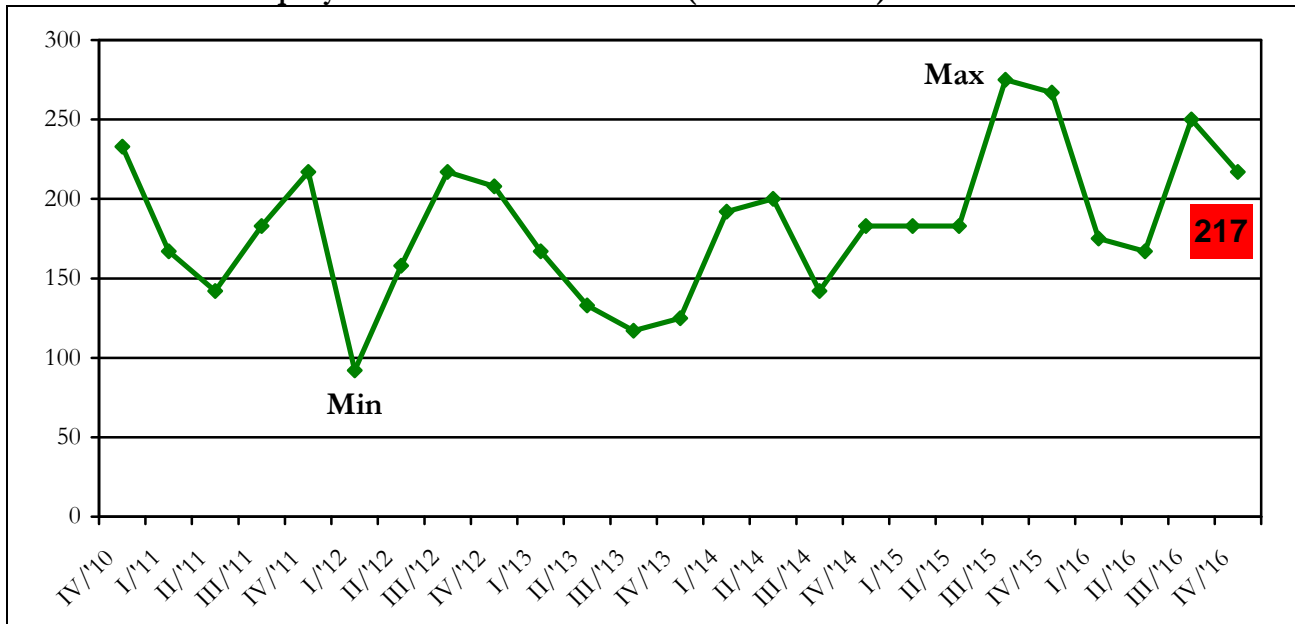
Fonte: PEM[®] - www.privateequitymonitor.it

Sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM[®]I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM[®] di LIUC – Università Cattaneo, raggiunge quota quota **217**, un valore indicativo, come già anticipato, di una ottima vivacità del mercato.

In questo quarto trimestre, i buy out rappresentano il 79% del mercato, mentre le operazioni di Expansion si confermano su discreti livelli (21%), dopo la parentesi del 2015 (16% sull'intero anno).

Non sono state rilevate operazioni di turnaround e di replacement. Si registra, invece, la sempre più significativa presenza di operazioni di add-on (che arrivano a rappresentare ben il 38% del mercato nel quarto trimestre), a conferma dell'importanza dei progetti di aggregazione industriale, che ormai costituiscono in numerosi settori una delle chiavi di creazione di valore di maggior efficacia.

2010-2016: Private Equity Monitor Index – PEM[®]I (2003 base 100)



Fonte: PEM[®] - www.privateequitymonitor.it

Si conferma l'elevato interesse ed attenzione dedicati dagli investitori internazionali alle imprese del nostro Paese: nella fase conclusiva del 2016, ben il 58% dei deals è, infatti, riconducibile a operatori non domestici, a conferma di una ritrovata attrattività del nostro sistema industriale.

Per quanto concerne la distribuzione geografica, la Lombardia attrae il 31% degli investimenti, seguita dal Veneto e dall'Emilia Romagna entrambe con il 19%. Analizzando, invece, i settori merceologici, prodotti industriali e beni di consumo rappresentano, in sostanziale linea con il passato, il 46% del mercato. Da segnalare, una decisa ricomparsa del comparto ICT (15%).

“Per meglio comprendere l'andamento del mercato italiano – commenta Enrico Silva, responsabile EY del settore Private Equity per l'area Mediterranea – occorre come sempre guardare ai trend globali. Il rallentamento dell'economia, il persistere di tassi di interesse molto bassi e le alte valutazioni dei deal sul mercato sono elementi che contribuiscono a creare nervosismo negli investitori. La fiducia nel mercato del private equity permane stabile anche grazie a performance che gli stessi operatori ritengono superiori ad altri asset class; per quasi il 90% di questi, infatti, le performance del settore sono in linea o superiori alle aspettative”.

In tale contesto si segnalano l'acquisizione di Apollo effettuata da Clearlake, nonché quella di Alberto Aspesi (società operante nel settore moda) condotta da Armònia. Degno di nota, anche, l'ingresso di Charterhouse in Optima (azienda valutata intorno ai 350 milioni).

Tra gli "add-on", sono da ricordare le acquisizioni di Saeco Vending da parte di N&W Global Vending (sotto la "regia" di Lone Star) e di Bassilichi ad opera di Icbpi (istituto controllato da Advent International, Bain e Clessidra). Da ultimo, si segnala il sempre più rilevante progetto di sviluppo tramite aggregazione industriale condotto da TeamSystem, in cooperazione con Hellmann&Friedman, che ha condotto la società a ben quattro acquisizioni negli ultimi tre mesi dell'anno.

In allegato, si riporta una tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo nel quarto trimestre, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

Il Private Equity Monitor - PEM® è un Osservatorio attivo presso la LIUC – Università Cattaneo grazie al contributo di EOS Investment Management, EY, Fondo Italiano di Investimento SGR e King&Wood Mallesons Studio Legale.

L'Osservatorio sviluppa da oltre dieci anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM® si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di "start up", focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround).

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX - PEM®-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM®-I è un indice nato nell'ambito del PEM®, Osservatorio attivo presso LIUC – Università Cattaneo, con il contributo di EOS Investment Management, EY, Fondo Italiano d'Investimento SGR e King&Wood Mallesons. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM®-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM® nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®

Tel. +39.0331.572.208

E-mail: pem@liuc.it

N.	Target company	Lead Investor/Advisor	Nazionalità Investor	Acquired stake (%)	Co-investors (Invested amount/€ mln - %)	Investment stage	Geographical area (by Region)	Sector 1° level
1	Mondora (via Teamsystem)	Hellmann&Friedman	Foreign	>50%		Buy out	Lombardia	ICT
2	Cidemme Informatica (via Teamsystem)	Hellmann&Friedman	Foreign	100%		Buy out	Veneto	ICT
3	Informatica Veneta (via Teamsystem)	Hellmann&Friedman	Foreign	100%		Buy out	Veneto	ICT
4	Mmb Costruzioni Meccaniche	Assietta	Country	87%		Buy out	Lombardia	Industrial products
5	Legami	Alto Partners	Country	42%	Rancilio Cube (3%)	Expansion	Lombardia	Consumer goods
6	Apollo	Clearlake Capital Partners	Foreign	>50%		Buy out	Toscana	Consumer goods
7	Valagro	Metalmark	Foreign	<50%		Expansion	Abruzzo	Industrial products
8	Cosmetal (via Celli)	Consilium Sgr	Country	100%		Buy out	Marche	Consumer goods
9	Saeco Vending (via N&W Global Vending)	Lone Star	Foreign	100%		Buy out	Emilia Romagna	Industrial products
10	Farmol	Quadrivio	Country	70%		Buy out	Lombardia	Industrial products
11	Tecnomeccanica	Idea Capital	Country	>50%		Buy out	Piemonte	Industrial products
12	S Solar	Vam Investments	Country	49%		Expansion	Emilia Romagna	Utilities
13	Optima	Charterhouse Capital Partners	Foreign	12%		Expansion	Emilia Romagna	Food and beverage

N.	Target company	Lead Investor/Advisor	Nazionalità Investor	Acquired stake (%)	Co-investors (Invested amount/€ mln - %)	Investment stage	Geographical area (by Region)	Sector 1° level
14	Mutti	Verinvest	Foreign	25%		Expansion	Emilia Romagna	Food and beverage
15	CSS (via Covisian)	Aksia	Country	100%		Buy out	Piemonte	Financial services
16	Cso Pharmitalia	Star Capital	Foreign	>50%		Buy out	Lazio	Pharmaceutical and biopharmaceutical industry
17	Nuova Giungas (via Valvitalia)	Fondo Strategico Italiano	Country	100%		Buy out	Emilia Romagna	Industrial products
18	Gruppo Zaffiro	Mittel	Country	75%		Buy out	Friuli	Health care and social services
19	Fiditalia	Varde	Foreign	100%		Buy out	Lombardia	Financial services
20	Pinarello	L.Catterton	Foreign	66%		Buy out	Veneto	Consumer goods
21	Basilichi (via Icbpi)	Advent International	Foreign	100%		Buy out	Toscana	Financial services
22	Aspesi	Armònia	Country	80%		Buy out	Lombardia	Consumer goods
23	Casa.it	Oakley	Foreign	100%		Buy out	Lombardia	Other professional and social services
24	AliasLab (via TeamSystem)	Hellmann&Friedman	Foreign	51%		Buy out	Lombardia	ICT
25	ADI (via Surfaces Technological Abrasives)	Xenon Private Equity	Foreign	100%		Buy out	Veneto	Industrial products
26	Trasporti Romagna	IMI Fondi Chiusi Sgr	Country	68%	Unigrains (17%)	Buy out	Veneto	Transportation